

Verbale Consiglio del Consiglio di Classe delle Lauree in Filosofia
18 novembre 2009

La riunione del Consiglio di Classe delle Lauree in Filosofia si è tenuta il giorno 18 novembre 2009, alle ore 10.00, nell'aula 14.

Sono presenti alla seduta i Professori: Pier Luigi Lecis (Presidente), Maria Teresa Marcialis, Andrea Orsucci, Annamaria Loche, Vanna Gessa Kurotschka, Maria Barbara Ponti, Giancarlo Nonnoi, Tatiana Cossu, Francesca Maria Crasta (Segretaria).

Risultano giustificati i Professori: Giulio Angioni, Anna Maria Nieddu, Maria Luisa Lussu, Elisabetta Cattanei, Pierpaolo Ciccarelli, Felice Tiragallo, Augusto Pusceddu.

Constatato il numero legale, il Presidente, Prof. Pierluigi Lecis, dà seguito al primo punto all'o.d.g.:

1) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente, richiama l'attenzione dei colleghi sulla necessità di avviare un lavoro di analisi e discussione preliminare sui documenti ministeriali (Nota 160 e disegno di riforma generale dell'Università) che in varia misura prospettano mutamenti strutturali del quadro normativo esistente. Poiché si tratta, allo stato, di progetti non ancora definiti ed approvati, probabilmente destinati – almeno nel caso del disegno generale di riforma – a modifiche rilevanti nell'*iter* legislativo, il Consiglio non è chiamato a studiarne in concreto l'applicazione nell'Offerta Formativa; in sintonia con gli orientamenti espressi dal Preside ed approvati in Consiglio di Facoltà, può tuttavia svolgere un lavoro volto a individuarne le linee generali ed eventualmente formulare pareri, favorendone la conoscenza e la discussione nelle sedi appropriate. Rileva inoltre la necessità di compiere i primi passi nella definizione dei percorsi formativi dei Corsi delle lauree in Filosofia per l'a.a. 2010-2011, tenendo conto dei problemi rimasti aperti lo scorso anno accademico. Ricorda in proposito che le scadenze di calendario da rispettare sono quelle dei mesi di dicembre (per l'Ordinamento) e di marzo p.v. (per il Regolamento).

2) Normativa *in itinere* e offerta formativa

Individua, in merito alla nuova offerta formativa, almeno due problemi causati, rispettivamente, dalle richieste di pensionamento anticipato delle Professoressa Maria Barbara Ponti (SSD M-FIL/04 Estetica) e Maria Luisa Lussu (SSD M-STO/06 Storia della Filosofia) e dalla necessità di inserire il settore di Storia della Scienza (SSD M/STO-05) fra quelli compresi nei corsi di laurea in Filosofia, sulla base del mutamento di afferenza del prof. Giancarlo Nonnoi, comunicato dal Preside lo scorso giugno. Su quest'ultimo punto precisa che si tratta di dare corso, fatte le necessarie verifiche, a indicazioni a suo tempo già emerse e discusse in Consiglio.

Interviene la Prof.ssa Vanna Gessa Kurotschka che ritiene opportuno mantenere, quanto più possibile, inalterata l'offerta formativa, in attesa di poter operare eventuali modifiche in un quadro di maggiore chiarezza legislativa, così da non scardinare l'impianto del regolamento esistente.

La Prof.ssa Francesca Maria Crasta ritiene comunque indispensabile compensare i CFU che verranno a cadere in seguito ai pensionamenti delle due colleghe, in modo che l'offerta formativa possa mantenersi di fatto inalterata, e che si trovino le soluzioni idonee affinché diventi possibile l'inserimento del settore di Storia della Scienza (M/STO-05) nel nuovo percorso didattico.

Il Presidente fa presente che si tratta di operare modifiche molto circoscritte e adeguamenti legati a circostanze obiettive, privi di impatto generale; sentito il parere di tutti i presenti alla seduta, sostanzialmente concordi sulla esigenza di operare tali modifiche senza alterare eccessivamente l'offerta formativa, dà mandato alla Commissione didattica, formata dai Professori Annamaria Loche, Anna Maria Nieddu, Maria Barbara Ponti, di procedere quando prima a verificare:

1) la possibilità di operare modifiche relative all'inserimento, sia nel corso di laurea triennale che in quello magistrale, di nuovi SSD non contemplati nella precedente offerta formativa (caso di Storia della Scienza M/STO-05);

2) la possibilità di escludere il settore di Estetica (M-FIL/04) dalla Laurea Magistrale e quella di mantenerlo invece attivo per il corso di Laurea Triennale, alla luce del fatto che il nostro Ateneo ha bandito un posto di ricercatore, attualmente in fase di espletamento, per quello stesso SSD.

Invita la Commissione didattica a riferire tempestivamente al Consiglio di Classe, se, per qualunque motivo non fosse possibile dare applicazione piena e precisa al mandato ricevuto.

La Prof.ssa Anna Maria Loche si fa carico di comunicare ai colleghi facenti parte della Commissione didattica entrambi i mandati del Consiglio.

3) Rapporto autovalutazione e organizzazione didattica

Il Presidente propone di raccordare la discussione sui problemi dell'organizzazione didattica ad una analisi del profilo degli studenti iscritti al Corso di Laurea. Tracciare questo *identikit* è indispensabile per formulare qualunque proposta di riassetto organizzativo e qualunque ripensamento degli obiettivi formativi del corso di studi. Si tratta, a questo riguardo, di impostare un metodo di lavoro ed un discorso da proseguire in futuro in modo sistematico. I materiali disponibili sono costituiti principalmente dai rapporti di autovalutazione e dalle elaborazioni statistiche del Consorzio di Alma Laurea. Illustra, a titolo d'esempio, una serie di dati che riguardano i risultati del processo formativo relativo al triennio 2003-2004/ 2006-2007 (CdS su base D.M. 509/99). Il testo completo, al momento non disponibile, verrà al più presto messo a disposizione di tutti i docenti dalla Dott. Myriam Vignino. Dallo spoglio dei materiali parziali già distribuiti in vista del Consiglio, è possibile evincere comunque una serie di criticità, come quella dell'alta percentuale di abbandoni del nostro Corso di Studio e quella di un eccessivo numero di studenti fuori corso. Vengono anche rapidamente esaminati i dati relativi al tipo di istruzione secondaria ed agli istituti di provenienza degli studenti. Il materiale statistico è di grande interesse, ma anche complesso ed una sua corretta utilizzazione richiederà senz'altro tempi e competenze specifiche da sviluppare gradualmente all'interno delle attività del Consiglio. Invitando i colleghi a una seria riflessione su tali temi, chiede alla Prof.ssa Tatiana Cossu di riferire al Consiglio, in qualità di facente parte della Commissione GAV.

La Prof.ssa Tatiana Cossu interviene sull'argomento specificando che il materiale RAV è costituito da elementi di valutazione statistica provenienti sia da dati certi forniti dalle Segreterie Studenti che dalla somministrazione di questionari agli studenti; ritiene pertanto che essi meritino un'adeguata considerazione da parte del Consiglio. Mette in evidenza alcuni dati statistici che emergono dal RAV e che risultano di notevole interesse ai fini un effettivo accorciamento, per esempio, della distanza fra le aspettative degli studenti in ingresso e i risultati da essi effettivamente conseguiti in uscita (sbocchi occupazionali e/o proseguimento degli studi, etc.). Ritiene che una risoluzione potrebbe essere costituita dal monitorare con più attenzione le carriere dei singoli studenti, mettendo magari in opera strategie che rendano più efficace l'interazione fra figure come quelle dei *tutors* didattici e organismi come quelli delle Commissioni d'orientamento. Tali strategie si potrebbero dimostrare vincenti per superare, almeno in parte, le criticità più vistose finora emerse nel nostro CdS. Interviene la Prof.ssa Vanna Gessa Kurotschka che, pur convenendo sull'analisi e sulla bontà dei possibili rimedi prospettati dalla collega, richiama il Consiglio a una concreta assunzione di responsabilità circa la necessità di meglio calibrare i contenuti dei singoli insegnamenti del Corso di Laurea Triennale, in vista dell'ottenimento di una diminuzione e degli abbandoni e del numero degli studenti fuori corso. Su tale argomento giudica particolarmente utile una aperta e franca discussione fra i colleghi.

Il Presidente, sottolineando l'importanza di tale aspetto della questione, comunica che, su indicazione del Preside, i programmi dei corsi dovranno essere presi in considerazione da ciascun Presidente di CdS e da un rappresentante degli studenti, con la finalità di segnalare eventuali incongruenze circa il "peso" in CFU dei singoli corsi, all'interno del complesso dell'offerta formativa del CdS.

La Prof.ssa Francesca Crasta, accogliendo l'urgenza di un confronto sul complesso degli aspetti messi in evidenza dai colleghi, stima necessario riuscire a ottenere non solo un sempre più adeguato calibro dei singoli corsi, ma anche un percorso formativo coerente, nell'arco della programmazione didattica triennale, che fornisca allo studente una preparazione di base il più possibile solida e organica. A tal fine auspica un utile confronto preparatorio alla definizione dei programmi, fra tutti i col-

leggi che ricoprono insegnamenti filosofici, così da poter coordinare e armonizzare i programmi dei diversi corsi.

Il Prof. Andrea Orsucci, facendo riferimento all'esperienza, realizzata per l'a.a. in corso, fra gli insegnamenti di *Storia della filosofia antica*, di *Istituzioni di storia della filosofia* e di *Storia della Filosofia*, che propongono lo studio delle istituzioni di storia della filosofia come ossatura di tutti e tre i corsi, ritiene indispensabile la realizzazione del coordinamento della programmazione didattica, anche sul piano dei contenuti. Propone che si possano fin da ora prevedere incontri preparatori che diano concretezza a un tale orientamento, entro e non oltre il mese di aprile, una volta definiti i nuovi regolamenti didattici.

Il Presidente auspica che le indicazioni emerse dalla discussione vadano a buon fine, così da pianificare con intelligenza i contenuti dell'offerta didattica ed evitare il rischio, da una parte, di una omologazione degli argomenti dei corsi e, dall'altra, di una loro dispersione e frammentazione. Con particolare riferimento alla laurea triennale, pone l'esigenza di coordinare i contenuti dei Corsi in una rete organizzata in base a diversi criteri, incrociati con la necessaria flessibilità, atti a selezionare gli elementi imprescindibili per la formazione di base degli studenti: autori classici, grandi tradizioni filosofiche, aree disciplinari e termini di base del lessico filosofico. Una simile rete di contenuti potrebbe connettere, nella specificità delle competenze di ciascun docente, i diversi aspetti ed ambiti della formazione filosofica, in modo da ridurre squilibri e lacune su materie individuate dal Consiglio come essenziali. Rileva che, in stretta relazione con il problema dei contenuti dei corsi, occorrerà affrontare anche quello dalla distribuzione delle discipline, e in particolare di quelle filosofiche, nelle diverse annualità e semestralità, tenendo eventualmente conto di criteri di propedeuticità.

La prof.ssa Anna Maria Loche, facendo riferimento alla propria esperienza didattica, in cui una parte rilevante è stata sempre riservata al testo filosofico, si dichiara disponibile a un confronto aperto con i colleghi, consapevole del fatto che una buona programmazione deve necessariamente prevedere un'articolazione nell'arco del triennio.

La Prof.ssa Vanna Gessa Kurotschka, dando seguito al suo intervento, si dichiara soddisfatta dell'andamento della discussione e specifica quanto, nella fase del CdS triennale, sia fondamentale lavorare didatticamente sugli aspetti che riguardano le "istituzioni" relativamente a ciascuna disciplina, in maniera tale da consentire allo studente una buona comprensione del testo filosofico e anche lei auspica, ritenendola più che opportuna, la realizzazione di una coordinazione fra i diversi programmi all'interno del CdS.

La Prof.ssa Maria Teresa Marcialis si associa agli indirizzi complessivamente emersi dalla discussione odierna e ricorda come nella sua stessa esperienza didattica lo studio delle "istituzioni" sia stato sempre accompagnato da una adeguata attenzione a quello dei testi. In questa direzione, ritiene opportuno un aumento del numero di ore per ciascun insegnamento, onde evitare un'eccessiva frammentazione dei corsi, una oculata valutazione del "peso" del carico didattico dei vari programmi e, soprattutto, una concorde armonizzazione dei contenuti dell'offerta formativa che, se pur da sempre auspicata, ora diventa, alla luce dei risultati dell'ultimo RAV, indispensabile per poter invertire, in senso positivo, l'andamento della situazione generale del CdS.

La Prof.ssa Tiziana Cossu, sulla base della discussione odierna, ritiene che nella voce "analisi" e in quella "riesame" del prossimo RAV, potrebbero esser fatti rientrare l'insieme dei dati, sia effettivi che di tendenza, che emergeranno alla conclusione dell'a.a. in corso.

Richiama inoltre l'attenzione dei colleghi anche sull'utilità di programmare le date della valutazione didattica in maniera oculata, tenendo cioè conto dell'effettivo inizio e conclusione dei singoli corsi.

Il Presidente passa all'esame del quarto e ultimo punto all'o.d.g.

4) Varie ed eventuali

Comunica che entro il 15 dicembre prossimo venturo scadono le domande per la selezione di *tutors* didattici, destinati a studenti in possesso di laurea triennale.

La seduta è tolta alle ore 12.30.

Letto approvato e sottoscritto

Il Presidente Prof.
Pierluigi Lecis

La Segretaria Prof.ssa
Francesca Maria Crasta